Gestione ristorante

“Soft Food”

Testing funzionale

## *Indice*

Revisioni

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Data | Versione | Descrizione | Autore |
| 18/05/2009 | 1 | Testing funzionale | Mariarosaria Paone  Marco Grasso  Francesco Pacilio |

## *Introduzione*

## *Obiettivo*

Il documento fornisce una descrizione dell’attività di testing svolta per l’applicazione software *“Soft Food”*. La tipologia di testing applicata è un testing black box, quindi di tipo funzionale, fondato sull’analisi degli output generati dal sistema e dai suoi componenti in risposta ad input (test case applicati) definiti sulla base della sola conoscenza dei requisiti specificati per il sistema e dei suoi componenti.

Il criterio di copertura adottato, che definisce gli elementi del software che i casi di test devono coprire, prevede l’esecuzione di ogni funzionalità almeno una volta. Per ogni funzionalità il numero di testing eseguito varia in base ai dati di ingresso e di uscita, dalle precondizioni e postcondizioni.

Per quanto riguarda la strategia per la definizione dei casi di test è stato adottato un approccio basato sulla suddivisione degli input in classi di equivalenze. Il dominio dei dati di ingresso è suddiviso in classi di casi di test in modo tale che, se il sistema è corretto per un caso di test, si può dedurre ragionevolmente che è corretto per ogni caso di test in quella classe. Ogni classe di equivalenza possiede un insieme di stati validi e non validi per una condizione sulle variabili di ingresso ed è coperta da almeno un caso di test. Il casi di test individuati coprono tutte le classi di equivalenza valide, con il vincolo che ciascun caso di test comprenda il maggior numero possibile di classi valide non ancora scoperte, e coprono tutte le classi di equivalenza non valide, con il vincolo che ciascun caso di test copra una ed una sola delle classi non valide.